

Nuovo rapporto ONU: Israele sta avviando una “pulizia etnica” in Cisgiordania

RAMALLAH, PALESTINA OCCUPATA - Almeno **36mila persone sfollate** con la forza in un anno; 1.732 episodi di violenza da parte dei coloni israeliani contro comunità palestinesi; 84 nuovi avamposti costruiti, centinaia di ettari di terre sottratte e occupate dai coloni israeliani. Il nuovo [rapporto dell'Ufficio ONU](#) per i diritti umani pubblicato martedì 17 marzo è un ennesimo campanello d'allarme: nella Cisgiordania occupata, la **violenza di Israele non fa che aumentare**. Il governo ha velocizzato l'espansione degli insediamenti, e l'annessione di vaste parti della Cisgiordania occupata, inclusa Gerusalemme Est, sfollando con la forza [oltre 36.000 palestinesi](#). Intanto che le demolizioni e i furti di terre continuano, la [violenza dei coloni](#) e dei militari cresce senza freni. E si **rischia la pulizia etnica**.

«Gli sfollamenti nella Cisgiordania occupata, che coincidono con gli sfollamenti su vasta scala dei palestinesi a Gaza per mano dell'esercito israeliano, sembrano indicare una politica israeliana concertata di **trasferimento forzato di massa** in tutto il territorio occupato, volta a provocare uno sfollamento permanente, sollevando **timori di pulizia etnica**», si legge.

Il rapporto copre il periodo di 12 mesi fino a ottobre 2025, e documenta **1.732 episodi di violenza** da parte dei coloni israeliani che hanno causato vittime o danni alla proprietà, corrispondendo a un aumento del 24% rispetto ai 1.400 episodi segnalati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nuovo rapporto ONU: Israele sta avviando una “pulizia etnica” in Cisgiordania



Fonte foto: Quds News Network

Le ripetute violenze dei coloni non vanno lette come casi isolati, ma appartengono a un [preciso schema](#) portato avanti del governo di Tel Aviv. «La violenza dei coloni è proseguita in modo coordinato, strategico e in gran parte incontrastato, con le **autorità israeliane** che hanno svolto un **ruolo centrale** nel dirigere, partecipare o consentire tale condotta», ha rilevato il rapporto.

E mentre, come da copione, i diplomatici israeliani a Ginevra [accusano l'ufficio](#) di essere «l'epicentro di un vile attivismo anti-israeliano», i fatti in Cisgiordania parlano da soli: dall'inizio della guerra iniziata da Tel Aviv e Stati Uniti contro l'Iran, sono almeno 15 i palestinesi uccisi in questo pezzo di Palestina, di cui 6 da parte dei coloni. Pochi giorni fa, i soldati di Tel Aviv - in borghese - hanno aperto il fuoco contro una macchina a Tammoun, nei pressi di Tubas, **sterminando una famiglia** che stava tornando a casa. Othman e Mohammed avevano 7 e 5 anni; sono stati crivellati di colpi insieme ai genitori, mentre i due fratellini sopravvissuti sono stati picchiati dai militari. «Abbiamo ucciso dei cani», hanno detto i militari a Khaled, uno dei due bambini ancora in vita, riferendosi alla sua famiglia.

Nuovo rapporto ONU: Israele sta avviando una “pulizia etnica” in Cisgiordania

Secondo il rapporto, **l’impunità diffusa e radicata** «sta facilitando e incoraggiando la violenza e le molestie contro i palestinesi».



Dall’inizio della guerra iniziata da Tel Aviv e Stati Uniti contro l’Iran, sono almeno 15 i palestinesi uccisi in Cisgiordania. Fonte foto: Quds News Network

Durante lo stesso periodo di 12 mesi, «un numero senza precedenti di **84 avamposti** è stato istituito nella Cisgiordania occupata, portando il totale a oltre 300».

Il documento evidenzia anche il rischio crescente di sfollamento per migliaia di palestinesi appartenenti a comunità beduine situate a nord-est di Gerusalemme Est a causa dell’avanzamento dei piani di insediamento, nello specifico [il famigerato piano E1](#), che se realizzato taglierà in due la Cisgiordania, mettendo la parola fine all’idea di uno Stato palestinese. Mentre le demolizioni di case continuano, Israele ha approvato o vuole

Nuovo rapporto ONU: Israele sta avviando una “pulizia etnica” in Cisgiordania

approvare circa 27.200 unità abitative per i [coloni in Cisgiordania](#), oltre a 36.973 unità a Gerusalemme Est.

Il rapporto aggiunge che il trasferimento illegale di persone protette costituisce un **crimine di guerra** secondo la Quarta Convenzione di Ginevra, osservando che tali atti possono comportare responsabilità penale individuale per i funzionari coinvolti e, in determinate circostanze, possono configurare anche un **crimine contro l'umanità**.

Il documento conclude inoltre che il trasferimento di potere dall'esercito israeliano alle autorità civili, le misure per confiscare terre palestinesi per l'espansione degli insediamenti, così come altre politiche e pratiche discriminatorie, «equivalgono a un regime **istituzionalizzato di discriminazione sistematica**, oppressione e violenza da parte di Israele contro i palestinesi», in violazione del divieto del diritto internazionale di segregazione razziale e apartheid.

È così che l'Alto Commissario ONU per i diritti umani **Volker Türk** ha chiesto a Israele di cessare immediatamente e completamente la creazione e l'espansione degli insediamenti e di invertirne gli effetti, invocando **l'evacuazione di tutti i coloni e la fine dell'occupazione del territorio palestinese**. Per l'ufficio Onu Israele deve consentire il ritorno dei palestinesi sfollati e porre fine a tutte le pratiche di confisca delle terre, sfratti forzati e demolizioni di abitazioni.

Ma mentre l'ennesimo rapporto certifica l'apartheid israeliano, parla di “rischio” di pulizia etnica e di annessione della Cisgiordania, l'inazione e il silenzio intorno sono assordanti: i governi occidentali tacciono, continuando a finanziare ed appoggiare politicamente Israele. Mentre a Gaza il genocidio non si è mai fermato. La Palestina è ormai diventata la **pietra tombale** del sistema internazionale, dell'Onu, e **del diritto internazionale**.



Moira Amargi

Moira Amargi esiste ed è una persona specifica, ma il nome è uno pseudonimo, usato quando pubblica report sulla Palestina o dall'interno di cortei e momenti di conflitto sociale a rischio repressione. È corrispondente per *L'Indipendente* dal Medio Oriente e dai Territori Palestinesi

Nuovo rapporto ONU: Israele sta avviando una “pulizia etnica” in
Cisgiordania

occupati.